

La prof Viganò alla Maratona Pour Tous di Parigi: “È stata un’emozione fortissima”

Pubblicato: Martedì 13 Agosto 2024



«Un’emozione fortissima, ho potuto partecipare ad un evento unico e vivere una Parigi magnifica». È ancora carica di adrenalina **Laura Viganò, 41 anni, professoressa di spagnolo all’Ite Tosi di Busto Arsizio** a pochi giorni dalla **Paris 2024 Marathon Pour Tous**, la maratona aperta al pubblico sullo stesso percorso della gara valida per le Olimpiadi.

Hanno potuto partecipare in 42 mila appassionati da tutto il mondo, metà nella maratona e metà nei 10 chilometri. Sono stati selezionati nel corso dell’anno che ha preceduto la manifestazione cinque cerchi e tra loro c’era anche la **prof Viganò, mamma di Cecilia e Camilla (3 e 12 anni)**.

«Ho iniziato a correre 5/6 anni fa, perché la prova costume arriva per tutti – scherza raccontandoci da dove è nata la passione per la corsa – Siccome sono molto determinata, ho fissato degli obiettivi precisi: fin da subito ho partecipato alle gare nei paesi, senza però l’ansia della competizione, perché per me lo sport deve essere benessere e relax. **Corro con la Bumbasina Run**, società sportiva di Busto Arsizio di cui sono anche consigliera. **Piano piano ho alzato l’asticella e aumentato i chilometri, fino a regalarmi per i 40 anni la partecipazione alla mitica maratona di New York**».

«Della Paris 2024 Marathon Pour Tous ho letto in una newsletter, credo su un sito francese, non ricordo bene – prosegue Viganò -. **Mi sono informata e ho trovato il modo per provare a partecipare: ho scaricato la app dell’evento e ho partecipato alle challenge che proponevano**, tutte relative alla

corsa e tutte davvero accessibili. A luglio dello scorso anno mi hanno detto che ero stata presa».



«È stata un'esperienza bellissima e fortissima, già essere lì è stato magnifico, si respirava un'aria unica, sport allo stato puro, condivisione, fatica, obiettivi, competizione sana e tanti bei messaggi – racconta la prof -. Era una Parigi in festa, avevamo il nome sul pettorale e l'ho sentito gridare storpiato in tutte le lingue, con incitazioni da tantissime persone. Una maratona è una maratona, il percorso era duro, con le salite e di notte (siamo partiti scaglionati dalle 21.30 alle 23, io sono arrivata alle 4 di mattina). È stato davvero bellissimo, l'obiettivo era arrivare in fondo e ce l'ho fatta. Ho avuto il supporto di mio marito Giorgio che era con me e mi ha aspettato al traguardo. Sul percorso ho incontrato persone di tutte le parti del mondo, anche questo è stato bello. Spero sia riproposta anche in futuro perché è un format davvero vincente».

«Un grosso grazie devo rivolgerlo alla mia scuola, l'Ite Tosi, che non è una scuola come tutte le altre – chiosa -. Mi sono stati vicino, ho ricevuto tanti in bocca al lupo, tanto supporto e vicinanza. L'Ite Tosi è una famiglia allargata, ho sentito un abbraccio e una spinta grande, tanti messaggi e mail da colleghi e da studenti che si sono già laureati, oltre a quelli che mi aspettano in classe a settembre».



Tommaso Guidotti
tommaso.guidotti@varesenews.it